

## PRATICHE SLEALI: CIA, BENE VIA LIBERA CDM. PIÙ EQUITÀ NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

### Provvedimento atteso. Aziende in crisi per l'aumento insostenibile dei costi di produzione, dalle materie prime all'energia

Grande soddisfazione per il via libera definitivo da parte del Cdm al Decreto legislativo sulle pratiche commerciali sleali, che consentirà finalmente maggiore tutela ed equità nei rapporti contrattuali tra gli attori della filiera agroalimentare, offrendo agli agricoltori gli strumenti necessari per migliorare la loro posizione negoziale rispetto agli altri operatori. Così Cia-Agricoltori Italiani, in merito all'approvazione in Consiglio dei ministri del Dlgs che recepisce la Direttiva Ue 2019/633 del Parlamento europeo.

Si tratta di un passo avanti significativo, atteso da molti anni e sostenuto fortemente da Cia, perché permette anche in Italia di mettere un freno alle speculazioni nel settore, riequilibrando in un'ottica più giusta i rapporti commerciali tra tutti i soggetti della filiera agroalimentare. Ad oggi infatti per l'ortofrutta fresca, ad esempio, su 100 euro spesi dal consumatore al supermercato, al produttore rimangono in tasca solo tra i 6 e gli 8 euro netti. Ancora meno nel caso dei prodotti trasformati, dove il margine in campo all'agricoltore è intorno ai 2 euro.

Tra l'altro -osserva Cia- l'approvazione del decreto arriva in un momento davvero complicato per le aziende agricole, messe ko dall'aumento insostenibile dei costi di produzione, a causa dei rincari di materie prime, energia, trasporti, mangimi, concimi e fertilizzanti, con rialzi tra il 30% e il 50% negli ultimi mesi ed effetti diretti sui redditi. In questo senso, il nuovo provvedimento servirà a garantire una più equa distribuzione del valore lungo la filiera, con un adeguamento dei prezzi ai maggiori costi produttivi.

## Il Post-it



**Mettere fine alla deforestazione entro il 2030**, con investimenti per quasi 20 miliardi di dollari. L'accordo alla Cop 26 a Glasgow, annunciato dal premier britannico Boris Johnson, è di fondamentale importanza, riconoscendo la funzione insostituibile di boschi e foreste nella lotta al cambiamento climatico. Così Cia-Agricoltori Italiani, ricordando che ogni ettaro di superficie coperta di alberi è in grado di assorbire in media 2 tonnellate l'anno di CO2, liberando una tonnellata di ossigeno.

Un impegno che fa il paio con la piantumazione di mille miliardi di alberi a livello mondiale entro il 2030, fissato nel documento finale del G20 di Roma e su cui l'Italia può essere esempio e capofila. Già oggi, infatti, il patrimonio boschivo nazionale supera gli 11 milioni di ettari di superficie, oltre un terzo dell'intero territorio italiano. C'è necessità, però, di recuperare, rafforza-

re e spingere sulla corretta gestione e manutenzione delle foreste, proprio perché sono fonti straordinarie di ossigeno e di materie prime rinnovabili e rappresentano una delle principali risorse per lo sviluppo delle aree rurali e montane. Un compito che è cucito addosso agli agricoltori, non solo perché circa il 40% delle aziende del settore è interessato dai boschi, ma anche perché già oggi gli agricoltori sono in prima linea nella salvaguardia del patrimonio forestale del Paese, fungendo da "guardiani" del territorio contro gli incendi e il degrado dei versanti e da "custodi" di suolo e territorio.

Ovviamente, non basta piantare alberi per risolvere la crisi climatica globale. Bisogna lavorare per convincere tutti i Paesi, in primis Cina, India e Russia, a ridurre le loro emissioni attuando le misure necessarie per arrivare insieme al traguardo della neutralità carbonica.

## Blue Sea Land: Cia, Piano strategico non perda focus competitività

*All'Expo Cluster Mediterraneo, Africa e Medioriente, il punto su emergenze e priorità ripar-*



Con l'evento dal titolo "Piano strategico nazionale: misure per favorire la competitività e la resilienza delle imprese" Cia-Agricoltori Italiani ha confermato anche quest'anno la sua partecipazione al Blue Sea Land, l'Expo dei Cluster del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente con location storica Mazara del Vallo e la sua Area Porto Nuovo. In Sicilia, dunque, per Cia un nuovo punto su emergenze e priorità ripartendo proprio da una terra strategica per estensione e sviluppo agricolo, tra aree interne e mare, produttrice di vino e olio, ma anche isola di pescatori che fanno grande il Made in Italy nel mondo. Caso esemplare di un Paese inevitabilmente fiaccato tra crisi economica post Covid e cambiamenti climatici. In bilico, la tenuta delle imprese agricole e, quindi, la garanzia di reddito per essere in grado di affrontare da protagonisti le sfide dettate dall'Ue per la transizione green e la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tra gli aspetti chiave, dunque, risorse, tante, e strategie per canalizzarle, oltre e soprattutto alla necessità di un vero focus sulle esigenze dei territori, specifiche per ciascuna regione, perché i bandi possano andare a segno e non disperdere fondi, perché l'assegnazione degli aiuti segua un processo democratico e non si esaurisca nelle logiche Pac. Questa che pure, incidendo sullo sviluppo rurale, non può trascurare il ruolo di una regione come la Sicilia, strategico per l'Italia anche sul Mediterraneo. Allo stesso tempo, con il PNRR, occorre, come più volte sottolineato, fare progetti che rispondano a problematiche ataviche riguardanti irrigazione e logistica. Serve un filo conduttore comune per progetti innovativi e per una reale ricaduta su territori quali la Sicilia che, come tragicamente dimostrato dagli ultimi episodi calamitosi, vive un serio problema idrico e idrogeologico. Non sta aiutando la situazione, il rialzo dei prezzi che grava sui costi di produzione, sebbene non incida sui valori della resa. Su questo la sottolineatura importante al Blue Sea Land 2021 di Cia, è arrivata dalla presidente di Cia Sicilia, Rosa Giovanna Castagna tornata a ribadire l'urgenza di reale capacità di programmazione e concertazione, in particolare modo in Sicilia dove desta imbarazzo la bocciatura di 31 progetti. La Sicilia può eccellere nel Mediterraneo e, ora, potrebbe attingere ai fondi giusti per realizzare il suo sviluppo ed essere competitiva in Italia, ma anche per avere un posto di rilievo nell'export Made in Italy. L'Italia si trova a programmare il futuro in una condizione di pesante incertezza a livello globale, nazionale e territoriale, ma vi è la certezza degli impegni internazionali per lo sviluppo sostenibili. Continua a leggere [qui](#)

## Fondo Impresa Donna: governo includa il settore primario tra i destinatari

"Il Fondo Impresa Donna non prevede sostegni per il settore primario". Lo sottolineano le presidenti di Donne in Campo-Cia Pina Terenzi e di Confagricoltura Donna Alessandra Oddi Baglioni, che hanno scritto una lettera ai Ministri dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e delle Pari opportunità Elena Bonetti, chiedendo con forza di includere l'imprenditoria agricola femminile tra i destinatari del Fondo.

"Il Fondo Impresa Donna non prevede sostegni per il settore primario". Lo sottolineano le presidenti di Donne in Campo-Cia Pina Terenzi e di Confagricoltura Donna Alessandra Oddi Baglioni, che hanno scritto una lettera ai Ministri dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e delle Pari opportunità Elena Bonetti, chiedendo con forza di includere l'imprenditoria agricola femminile tra i destinatari del Fondo.

Le due presidenti, sottolineando il ruolo centrale dell'agricoltura e delle imprese rosa, si dichiarano disponibili a concertare proposte operative, che siano di supporto per l'attivazione del Fondo, a favore delle imprenditrici di un settore che sta dimostrando di essere protagonista nella transizione sostenibile.

Il Fondo è stato istituito con un finanziamento iniziale di 40 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno le risorse del PNRR per 400 milioni, destinati all'imprenditoria femminile per valorizzarla nell'ambito produttivo, previsti nella missione 'inclusione e coesione'.

"Siamo consapevoli che Ismea sostiene il settore agricolo e agroalimentare con misure e fondi specifici -concludono Terenzi e Oddi Baglioni- ma non è stato attivato un finanziamento analogo presso tale Ente".



## Nasce Aidaldo-Cia, Associazione invalidi e datori lavoro domestico

*Francesco Mazzei il neopresidente della casa dei diritti per la tutela di quasi 30 mila persone*



**Nasce con Cia-Agricoltori Italiani, Aidaldo, l'Associazione invalidi e datori di lavoro domestico, per rafforzare l'impegno che, da sempre, pone l'organizzazione a tutela delle categorie più svantaggiate. Eletti, nel corso dell'Assemblea costituente, Francesco Mazzei (Cosenza) presidente e Stefano Poleschi (Livorno) vicepresidente.**

L'associazione Aidaldo-Cia va così a implementare le attività e gli sforzi delle associazioni interne all'organizzazione, come quella nazionale pensionati, Anp-Cia, che svolgono costantemente un ruolo importante e mirato a difesa delle persone e, soprattutto, delle più deboli.

D'ora in avanti, infatti, con Aidaldo-Cia, si potrà intervenire oltre che sui diritti individuali, anche sulla tutela e la rappresentanza collettiva degli invalidi e dei datori di lavoro domestico.

“È importante dare voce, anche politicamente, ai tanti cittadini appartenenti a queste due categorie. Bene, dunque - è intervenuto, in apertura dei lavori, il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - la costituzione di Aidaldo. Emergenze sociali, vecchie e nuove, richiedono un cambio di approccio e una maggiore attenzione alle esigenze degli invalidi e dei datori di lavoro domestico cui ormai, da tanti anni, già con il patronato Inac-Cia e il Caf-Cia, vengono garantiti individualmente i servizi per il riconoscimento dei diritti, l'accesso alle prestazioni economiche e gli adempimenti burocratici connessi”.

“Non c'è tempo da perdere - ha spiegato il neopresidente di Aidaldo-Cia, Francesco Mazzei, ringraziando anche per la fiducia accordata -. Attendono supporto e tutela già 8 mila datori di lavoro domestico che usufruiscono dei servizi e oltre 20 mila invalidi riconosciuti, ogni anno, tramite patronato Inac-Cia. Il nostro obiettivo è dare risposte concrete subito”.

Nella stessa sede assembleare, sono stati nominati anche i componenti del Consiglio generale e del Comitato direttivo.

## Agriturismi: Cia, bene misure PNRR per settore. Fase attuativa cruciale

Con il primo decreto per l'attuazione del PNRR, varato dal Consiglio dei ministri lo scorso 27 ottobre, arriva un pacchetto articolato di misure di aiuto per sostenere il settore turistico tra i più colpiti dalla pandemia. Si tratta di interventi di significativa rilevanza, rivolti anche alle strutture che svolgono attività agrituristiche (legge 20 febbraio 2006, n. 96 e pertinenti norme regionali), frutto anche del lavoro e dell'azione costante di Cia-Agricoltori italiani verso il Governo e i Ministeri preposti.

Come Cia e Turismo Verde, sua associazione per la promozione agrituristica, è stato segnalato più volte l'impatto che sul settore ha avuto la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria per il Covid. Le strutture agrituristiche, come tutte le altre realtà ricettive, sono state estremamente colpite fino all'azzeramento del fatturato, costrette a restare chiuse durante il lockdown e con forti restrizioni dettate dal Governo nei mesi successivi.

Anche questa volta, il mondo agricolo e le attività connesse hanno lavorato per assicurare approvvigionamento alimentare e servizi attuando, comunque, tutte quelle misure necessarie per mettere in sicurezza strutture e ospiti. Innegabile che l'agriturismo abbia nei mesi, trovato nuova attenzione, scelto come meta estiva, luogo fuori dal turismo di massa, spazio ideale per recuperare energie in sicurezza, all'aperto e a contatto con la natura, in relax e svago, dove vivere un'esperienza sostenibile e da riportare a casa attraverso prodotti tipici, ma anche patrimonio culturale di tradizioni, forte collante sociale indispensabile alle comunità.

Oggi, gli interventi previsti a favore del settore agriturismo offrono una prospettiva di grande interesse per le imprese, su cui fin da ora si riscontra una diffusa attenzione, preludio a una progettualità che molti degli agriturismi vorranno cogliere. La parte più consistente dell'intero pacchetto, che comprende altre misure come il fondo di garanzia per i finanziamenti nel settore turistico, riguarda l'atteso ecobonus all'80%, credito d'imposta per le spese di interventi specifici finalizzati alla promozione di un'offerta turistica sostenibile, innovativa e digitalizzata. Continua a leggere [qui](#)

**Camera:**

- Recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti e sostegno e promozione del settore castanicolo nazionale e della filiera produttiva
- Legge di delegazione europea 2021

**Senato:**

- Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa
- Manovra bilancio 2022

**Europa:**

- Applicazione Direttiva UE sulle pratiche sleali nella filiera agroalimentare
- Piano europeo sull'agricoltura biologica
- Riforma della Pac: implementazione

## DA SAPERE

**Bandiera Verde 2021. Torna il premio Cia ai campioni dell'agricoltura**

**Bandiera Verde 2021 alle porte.** Torna il premio Cia ai campioni dell'agricoltura con la storica cerimonia alla Sala Promoteka in Campidoglio a Roma, giovedì 11 novembre alle 10:30. Sarà la XIX Edizione di un'iniziativa che rinnova, ogni anno, il riconoscimento al ruolo dell'agricoltura e al valore degli imprenditori agricoli, protagonisti in campo e promotori del patrimonio enogastronomico, paesaggistico e ambientale del Paese.

L'evento svelerà, quindi, i nuovi vincitori per le note sezioni dedicate a temi cruciali come **sostenibilità e innovazione**, ma anche **welfare e donne**. Non mancherà il **premio internazionale**, come le **iniziative extra-aziendali** meritevoli per approccio strategico e i **premi speciali**.

Con il presidente nazionale di Cia **Dino Scanavino**, ci saranno le istituzioni locali e nazionali, le aziende agricole, le organizzazioni e gli enti virtuosi premiati nelle **16 categorie**, da **Agri-young** ad **Agri-welfare** fino ad **Agri-innovation**. Soltanto uno tra tutti i premiati, riceverà poi la "**Bandiera Verde Gold**".

Tra i riconoscimenti consegnati da Cia quest'anno, quello al regista **Daniele De Michele**, alias "**Donpasta**" per il film documentario "**I Villani**" cui va il premio sezione **Agri-cinema**; mentre il **Gambero Rosso** sarà l'**Agripres-international 2021**. Ci sarà anche il **Centro di formazione Professionale Alberghiero di Amatrice**, meritevole del premio **Agri-school**. Tra i **premiati speciali "The Circle"** azienda di giovanissimi che si distingue da anni per l'innovazione in agricoltura puntando sull'acquaponica. **Per partecipare è necessario registrarsi**, clicca [QUI](#)

**"Al centro della riforma". Evento Caf-Cia per un fisco più equo**

"Al centro della riforma. Un fisco più equo per persone e comunità". Questo il titolo dell'evento organizzato dal Caf di Cia-Agricoltori Italiani per lunedì 8 novembre a Roma, presso l'Hotel Sheraton Parco dei Medici, alle ore 15. Un momento di confronto, con **Politica e Pubblica Amministrazione**, sulla riforma fiscale e sugli effetti che potrà avere sui contribuenti, oltre che sul rilevante ruolo degli intermediari e sulla valorizzazione del loro lavoro. [Continua a leggere](#)

**Cia partecipa a B/Open, la fiera B2B del biologico**

Cia-Agricoltori Italiani parteciperà a **B/Open** la prima fiera B2B del food biologico certificato in programma per martedì e mercoledì, 9 e 10 novembre, a **VeronaFiere** (Viale del Lavoro 8). L'organizzazione sarà presente con spazio collettivo al **Padiglione 12 Stand F4 - F5** e interverrà a due appuntamenti in calendario. [Continua a leggere](#).

**"Marche, patrimonio di biodiversità". Evento Cia**

"Marche, patrimonio di biodiversità". Questo titolo e tema dell'evento Cia-Agricoltori Italiani che si terrà ad **Arcevia**, in provincia di Ancona, presso il **Teatro Misa** (corso Giuseppe Mazzini) giovedì 11 novembre alle ore 16. [Continua a leggere](#)